



Palermo.

10 – 13 dicembre 2021

Il cuore pulsante della Sicilia, millenario crocevia di culture che hanno qui lasciato meravigliosi segni.

Viaggio nella Sicilia in occasione della più amata delle opere liriche di Puccini e di un concerto-festa natalizio.

Teatro Massimo
venerdì 10 dicembre 2021 (20.00)

La bohème di G. Puccini

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Direttore: **Fabrizio Maria Carminati**

Regia: Mario Pontiggia

Interpreti: **Angela Gheorghiu**, **Jessica Nuccio**,

Stefan Pop, Alessio Arduini, Vittorio Prato

George Andguladze, Luciano Roberti

Teatro Massimo
domenica 12 dicembre 2020 (20.30)

Concerto di Natale

Massimo Kids Orchestra
Cantoria, Coro di voci bianche
e Coro Arcobaleno

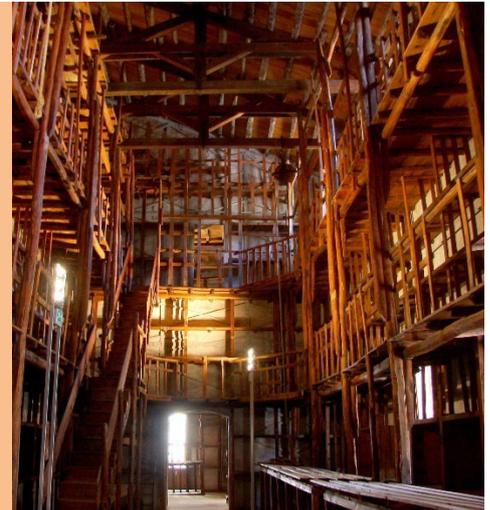
Direttore: Michele De Luca



venerdì 10 dicembre 2021

Arrivo individuale a Palermo e sistemazione presso il Grand Hotel Wagner*****.
Ore 17.00: ritrovo nella hall con la guida per la visita di Palazzo Branciforte, situato a brevissima distanza dall'hotel.

Di origine cinquecentesca, **Palazzo Branciforte**, nel Seicento subì una radicale trasformazione che lo rese una delle dimore più sontuose della città. Nel 1801 divenne la sede del Monte della Pietà per la Pignorazione. Acquistato dalla Fondazione Sicilia nel 2005, fu affidata a Gae Aulenti l'opera di restauro conservativo. La struttura, riportata al suo antico splendore, è stata riaperta nel 2012 come nuovo polo museale cittadino. Tra gli ambienti di maggiore suggestione si trovano le sale a doppia altezza caratterizzate dalle scaffalature in legno che un tempo contenevano gli oggetti del Monte dei Pegni. Negli spazi della Cavallerizza sono ospitati invece gli oggetti di maggior pregio della collezione della fondazione: una prestigiosa raccolta archeologica costituita da quasi cinquemila reperti.



Al termine della visita, ricco aperitivo nel ristorante del palazzo.
Ore 20.00: opera *La bohème* di G. Puccini.



Il **Teatro Massimo** è il capolavoro di Giovan Battista ed Ernesto Basile. Edificio degno di una grande capitale, fu progettato poco dopo l'unificazione italiana (1868) e costò ben 22 anni di lavoro. Il risultato, però, è talmente stupefacente da lasciare a bocca aperta. Per la sua costruzione fu abbattuto un intero quartiere cittadino e rivoluzionato l'assetto urbanistico di una parte della città. Imponente il pronao d'ingresso, con la sua alta scalinata e le sei grandi colonne sormontate da un timpano alla greca. La sala è di uno sfarzo abbagliante, e i cinque ordini di palchi più il loggione sono interamente decorati con stucchi e dorature di una eleganza che non teme confronti. Colpisce la profusione e l'alta qualità delle decorazioni nel palco reale come nelle sale e nei ridotti: famosa è la Sala Pompeiana, affrescata con grazia e dovizia mirabile da Ettore de Maria von Bergler.

Al termine dello spettacolo rientro a piedi in hotel e pernottamento.



sabato 11 dicembre 2021

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per una visita dedicata alle più belle chiese barocche della città: **Casa Professa**, la **chiesa e il monastero di Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto** (di recente apertura dopo anni di restauri) e la **Chiesa del Santissimo Salvatore**.

I Gesuiti arrivarono in città al seguito del viceré spagnolo a fine Cinquecento e da subito intrapresero la costruzione di una chiesa che rappresentasse il potere e l'importanza dell'ordine, chiamando i più famosi artisti dell'epoca. Realizzata in circa un secolo (1564-1663), la chiesa del Gesù, detta '**Casa Professa**', è una delle realizzazioni più spettacolari del barocco palermitano. La severa facciata non lascia immaginare la straordinaria ricchezza delle decorazioni che rivestono completamente ogni angolo del grandioso interno in una fitta trama di marmi policromi, stucchi, statue e affreschi.

In pieno centro storico, con l'ingresso principale su Piazza Bellini si trova la **Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto**, una delle più ricche e decorate di tutta la città, riaperta al pubblico, insieme all'annesso monastero, nel 2016 dopo lunghi anni di restauro. Un tripudio di stucchi, marmi e affreschi rivestono, in perfetto stile barocco, ogni centimetro quadrato di pareti, pavimenti, colonne, volta e cupole che si trovano all'interno. Il monastero, sorto nel 1311 come semplice asilo per donne meretrici, raggiunse il suo massimo splendore a fine del XVI sec. quando divenne uno dei più prestigiosi di Palermo riservato a fanciulle provenienti dalle più ricche famiglie della città. Bellissimo il chiostro e da non perdere le terrazze che offrono una delle più belle viste panoramiche di Palermo dall'alto.



Fondata all'indomani della conquista normanna della città, la modesta **chiesa del Santissimo Salvatore** fu riedificata e ingrandita alla fine del XVII sec. seguendo i dettami dello stile barocco. La chiesa presenta un'inconsueta pianta ellittica spezzata da quattro profonde cappelle disposte a croce ed è sormontata da una cupola sempre ellittica. Ciò che colpisce maggiormente, però, è il fastoso interno decorato con marmi policromi, stucchi e affreschi. Dalla terrazza della cupola si gode di una vista spettacolare sulla città.

Durante la visita, sosta per una piccola degustazione di dolcetti tipici nel monastero di Santa Caterina.

Pranzo nel ristorante dell'Hotel Villa Igeia, riaperto al pubblico dopo un lungo restauro filologico.

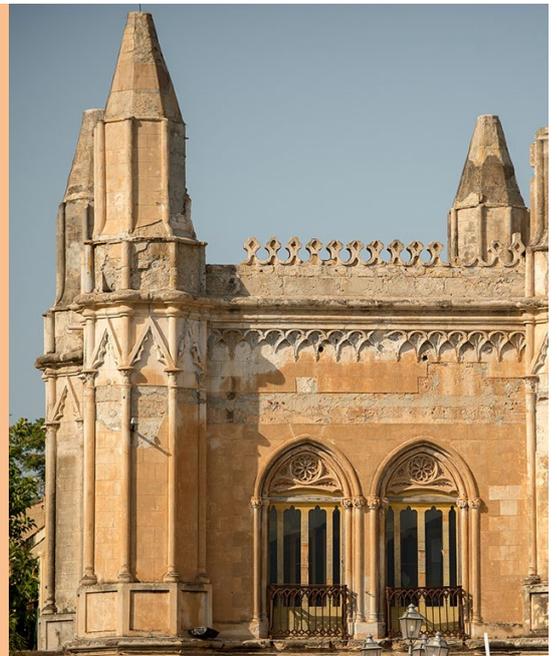
Durante il pranzo, possibilità di ammirare la bellissima sala degli specchi progettata in stile Liberty da Ernesto Basile e decorata da Ettore de Maria Bergler.



Costruita a inizi del XX sec., negli anni d'oro della Belle Époque, **Villa Igeia** inizialmente doveva essere un sanatorio di lusso, grazie al clima benefico per la salute, con un'eccezionale vista sul golfo di Palermo e sulla Conca d'Oro. Concepito però non come un ospedale, ma come un grande albergo, con uno stile ispirato al Grand Hotel de Rome, al Grand Hotel des Bains o all'Excelsior del Lido di Venezia. Divenne, invece, un vero hotel grazie all'importante famiglia Florio, che intraprese un attento restyling affidato all'architetto Ernesto Basile, noto esponente dello stile Liberty. Simbolo di eleganza e ospitalità, era il rifugio chic più famoso di Sicilia, "reggia borghese" dei Florio, frequentata da artisti, divi di Hollywood e reali. Il recente restauro ha riportato l'allure della villa alla sua grandeur originaria, a partire dall'aspetto originario Liberty del Salone degli Specchi e della Sala Basile.

Dopo pranzo visita di Casa Florio e della Casina Cinese.

Nel 1844 i Florio commissionarono al giovane architetto padovano Carlo Giachery la riconfigurazione a residenza dell'antica tonnara dell'Arenella. Ne nacque l'originale edificio conosciuto come i "**Quattro Pizzi**", per via delle quattro torrette angolari che lo caratterizzano nel tipico "Gothic Revival" inglesizzante che andava di moda a Palermo in quell'epoca. L'impianto della fabbrica ripropone negli esterni gli archetipi delle architetture gotiche inglesi con l'adozione al piano terra di aperture di luce modesta che si ampliano nella elevazione successiva. Ma è l'interno dell'edificio che stupisce con la fastosa e raffinata decorazione della sala del primo piano realizzata con multicolori disegni nelle volte a crociera raffiguranti le gesta epiche dei paladini. Lo zar di Russia Nicola I, in visita a Casa Florio nel 1845, ne rimase talmente affascinato da volere una copia identica del salone nella sua residenza imperiale di San Pietroburgo.





La **Casina Cinese** è un'antica dimora reale, edificata a partire dal 1799 su commissione di Federico III di Sicilia. Nell'edificio il corpo centrale termina in alto con un tetto a pagoda, sorretto da un tamburo ottagonale. Al piano terreno si trovano porticati ad arco ogivali e nei due fianchi ci sono torrette con scale elicoidali. Gli appartamenti sono distribuiti su tre piani. Nel seminterrato si trovano la sala da ballo e la saletta delle udienze. Una scala esterna dà accesso al primo piano dove si trovano il salone dei ricevimenti in stile cinese con pannelli in stoffa dipinti, la sala da pranzo, con l'ingegnosa "tavola matematica", e la camera da letto del re con la volta dipinta in stile cinese. Al secondo piano si trovava l'appartamento della regina con due salette di ricevimento e la camera da letto con lo spogliatoio. All'ultimo livello si apre una grande terrazza di forma ottagonale con copertura a pagoda. Nel 1800 si sistemò il giardino sul retro e fu edificato un "tempietto cinese".

Rientro in hotel nel tardo pomeriggio.
Cena libera e pernottamento.

domenica 12 dicembre 2021

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita di Palazzo Butera, magnificamente restaurato e custode della collezione dei coniugi Valsecchi.

Sito nell'antico quartiere della Kalsa, **Palazzo Butera** è una delle dimore più affascinanti e ricche di storia di tutta la Sicilia. Di origine antichissime, già a partire dal 1735 il palazzo presentava l'aspetto attuale, con il monumentale prospetto rivolto verso il mare. I successivi interventi furono realizzati per uniformare l'edificio al contiguo palazzo Moncada e alla dimora di Francesco Benso Landolina, dal quale si voleva probabilmente ricavare un grande salone da ballo. Dall'elegante scalone in marmo rosso di Trapani si accede al piano nobile che ha inizio con la grande sala di rappresentanza, con le pareti abbellite con ritratti degli antenati della famiglia e con vedute delle proprietà dei Butera. A seguire si susseguono numerosi salotti e saloni, in primis il sontuoso salone destinato a sala da pranzo. Parzialmente distrutto da un incendio nel 1759, fu oggetto di una grandiosa ricostruzione che oggi possiamo vedere nelle splendide pitture raffiguranti prospettive architettoniche che decorano i soffitti dei saloni del piano nobile e del secondo piano, oltre alle collezioni di dipinti, i lampadari in vetro di Murano, gli eleganti arredi, i raffinati soprammobili e i ricchi pavimenti. Passato nel 2016 nelle mani del collezionista e gallerista Massimo Valsecchi, il palazzo è stato oggetto di un grandioso restauro e oggi rappresenta una delle più importanti case museo italiane dedicate all'arte contemporanea.





Al termine della visita passeggiata nella zona di Piazza Marina con l'Oratorio di San Lorenzo, famoso per le splendide decorazioni a stucchi di Giacomo Serpotta, e l'affascinante mercatino delle pulci. Pranzo libero.

Nel tardo pomeriggio visita e aperitivo rinforzato, in compagnia dei proprietari, a Palazzo Francavilla, situato a pochi passi dal Teatro Massimo.

Sito di fronte al Teatro Massimo, **Palazzo Francavilla** è un'importante dimora storica, capolavoro del Settecento e del Liberty. Edificato nel 1793, un secolo dopo l'allora proprietario, Luigi Majorca Conte di Francavilla, decise di rifare la facciata e sistemare definitivamente gli interni chiamando a Palermo l'architetto Ernesto Basile, uno dei massimi esponenti del Liberty. Il Basile ridisegnò la facciata e due grandi atri, progettò i mobili della sala d'ingresso e arredò anche la galleria dipinta da Giuseppe Enea. Capolavori del Basile sono anche la biblioteca Majorchiana e il giardino d'inverno, che riproduce, a trompe l'oeil, una lussureggiante flora mediterranea. Le volte dei salotti furono affrescate da Rocco Lentini, Luigi Di Giovanni e Giuseppe Enea, considerati gli artisti più in vista del periodo.



Ore 20.30: concerto di Natale.

Al termine dello spettacolo, rientro a piedi in hotel e pernottamento.

lunedì 13 dicembre 2021

prima colazione in hotel e check-out.

Ritrovo nella hall con la guida per la visita di Palazzo dei Normanni, inclusiva degli scavi archeologici, e della chiesa di San Giovanni degli Eremiti.



Costruito intorno al X sec. dagli emiri arabi, scelto dai re normanni, da quelli svevi e infine da quelli spagnoli come loro residenza, il **Palazzo dei Normanni** si presenta all'esterno come una fortezza, mentre l'interno stupisce per sontuosità e raffinatezza delle decorazioni. Dell'antico edificio normanno rimangono, esternamente, la torre Pisana, internamente, la sala di Ruggero e la bellissima cappella Palatina. Quest'ultima, voluta da Ruggero II nel 1130 e consacrata nel 1143, è un vero gioiello artistico e rappresenta uno dei più alti esempi di integrazione fra architettura e arti figurative. Di forma basilicale a tre navate, è completamente rivestita di mosaici a fondo oro eseguiti da maestranze bizantine. Notevoli anche la pavimentazione, sempre a mosaico, con motivi geometrici, e il soffitto ligneo decorato a 'stalattiti' tipicamente islamiche e dipinto con figure e iscrizioni cufiche.



Il **complesso monumentale di San Giovanni degli Eremiti** fu fatto costruire da Ruggero II nel 1136 sul luogo di un antico monastero gregoriano trasformato in seguito in una moschea. La chiesa ha una struttura essenzialmente araba, costituita da un modulo cubico sormontato da una cupola che si ripete cinque volte. Dell'antico monastero si è preservato il piccolo chiostro abbellito da un lussureggiante giardino, mentre della moschea rimane una cisterna.

Rientro in hotel previsto per le 13.00 circa.
Fine del viaggio e partenza individuale.

La quota include:

3 pernottamenti in camera matrimoniale con prima colazione inclusa presso il Grand Hotel Wagner*****

Tassa di soggiorno

Biglietti di platea per gli spettacoli in programma

Visite guidate, inclusive degli ingressi, come da programma

Aperitivo rinforzato nel ristorante di Palazzo Branciforte il 10 dicembre

Pranzo presso il ristorante dell'Hotel Villa Igieia***** l'11 dicembre

Aperitivo rinforzato presso Palazzo Francavilla il 12 dicembre

Polizza medico bagaglio di base

Nostro accompagnatore

Quota individuale di partecipazione: € 1.470 (camera deluxe)

Supplemento camera matrimoniale uso singola: € 140 (camera superior)

Ricco di fascino antico e recentemente ristrutturato, l'**Hotel Wagner** è un cinque stelle ospitato in un magnifico edificio di primo Novecento. L'hotel dona ai propri ospiti un'atmosfera d'altri tempi, dove il ferro battuto si sposa al calore del legno e alle preziose decorazioni in oro zecchino. Gli interni sono arricchiti da affreschi, tappeti, marmi pregiati, colonne marmoree, vetrate incise a mano da noti artigiani, quadri d'epoca e un prezioso camino antico. Nell'elegante American Bar è possibile sorseggiare un aperitivo con il piacevole sottofondo della musica del pianobar, mentre la terrazza al quarto piano è il luogo ideale per un esclusivo aperitivo o un rilassante dopocena. Le raffinate camere, arredate in stile classico, offrono tutti i più moderni comfort. L'hotel dispone infine di una zona fitness e wellness, attrezzata con sauna, cromoterapia, tapis roulant, cyclette e cabina per massaggi e trattamenti estetici.

Per favorire il rispetto delle normative in materia di contenimento del Covid il viaggio sarà limitato a un massimo di 20 partecipanti.

A tutti i **Viaggi con accompagnatore** può prendere parte solo chi è in possesso di Green pass.

Nel caso non si possa fornire la documentazione che attesti quanto sopra, il cliente potrà usufruire della sistemazione alberghiera **non partecipando, però, ai vari momenti di convivialità** (visite guidate, aperitivi, pranzi, cene, etc.) **oltre che agli spettacoli in programma senza che questo comporti un rimborso per i servizi non usufruiti o la possibilità di cancellare il viaggio senza incorrere nelle penalità normalmente previste.**

Si ricorda, inoltre, che all'ingresso in teatro può essere effettuata la rilevazione della temperatura corporea tramite appositi termoscanner; qualora superiore **ai 37,5°, potrebbe essere interdetto l'accesso senza alcun rimborso del costo del biglietto.**

Nel caso che l'emergenza del Coronavirus dovesse impedire la realizzazione del viaggio Il Sipario Musicale si impegna a restituire tramite bonifico le somme versate, a eccezione della polizza assicurativa se richiesta, entro e non oltre 15 giorni dalla data di annullamento del viaggio.